**RIFLESSIONI PEDAGOGICHE: INTERPRETARE LA RELAZIONE EDUCATORE-EDUCANDO**

Gruppo 1: N. Anedda, C. Corrias, V. Piredda, V. Semernenko.

**Lo spostamento del baricentro conoscitivo: dal ruolo alla persona dell’educando.**

Le implicazioni pedagogiche sono presenti fin dalla nascita del protestantesimo; questo perché la comprensione e l’interpretazione del testo sacro diviene un problema di massa, coinvolgendo così l’aspetto educativo. Si passa infatti dall’interpretazione dei testi all’interpretazione di ciò che le persone vivono e pensano.

Il grande merito di Schleiermacher è stato quello di aver compreso tre aspetti fondamentali dell’ermeneutica:

1. Il problema ermeneutico riguarda ogni tipo di relazione , quindi non solo quella con il testo scritto;
2. Il punto di partenza è il fraintendimento e quindi la non comprensione di quello che l’altro dice. Da qui l’esigenza di rispettare l’interlocutore;
3. Scopo finale è poi quello di comprendere l’altro meglio di quanto questi comprenda se stesso.

Da qui la proposta di due elementi interpretativi: grammaticale (che studia il pensiero dell’interlocutore) e psicologico (che studia le intenzioni più profonde della persona). Dal punto di vista educativo ciò significherebbe lo spostamento dell’attenzione dalla relazione educativa alla persona dell’educando. La domanda che si pone allora Schleiermacher è la seguente: come si entra in relazione profonda con l’educando? Ci sono due possibili risposte:

* Relazione diretta, di natura empatica o intuitiva, che porta a immedesimarsi con l’educando. Il problema è difficile dire fino a che punto un soggetto può identificarsi con l’altro;
* Relazione indiretta, che avviene attraverso le manifestazioni esteriori del soggetto: parole, gesti, attività. Il problema è come passare dalle manifestazioni esteriori alla conoscenza delle intenzioni dell’autore di tali manifestazioni.

A questi si aggiunge un altro problema: fino a che punto la manifestazione dell’altro mi dice per intero la sua realtà? A questa domanda risponderà poi Dilthey con la sua ermeneutica.